



BrianzAcque S.r.l.

ALLEGATO 1
Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e
della Trasparenza 2023-2025



INDICE

Premessa e contesto normativo.....	3
SEZIONE 1: La Prevenzione della Corruzione.....	5
STRUTTURA DEL PTPCT E SUOI OBIETTIVI	5
1. Definizione delle responsabilità.....	5
1.1. I soggetti e i ruoli coinvolti nel processo di prevenzione.....	6
1.2. Sistema disciplinare	9
2. Analisi del contesto	9
2.1 Contesto esterno.....	9
2.2 Contesto interno	15
3. Gestione del rischio e Misure per la prevenzione - Approccio metodologico	19
3.1 Monitoraggio e riesame	23
3.2 Valutazione delle prestazioni.....	24
3. LE MISURE DI CARATTERE GENERALE E LE MISURE SPECIFICHE	24
SEZIONE 2: Gli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale “Società trasparente”	41

Premessa e contesto normativo

Il presente allegato costituisce il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito anche “PTPCT”).

Il PTPCT 2023-2025 è stato redatto in continuità con i precedenti in progressiva attuazione di quanto disposto dalla legge 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione*”, dal D.lgs. 33/2013 (come modificati dal D.lgs. 97/2016), e dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 (delibera n. 1064 del 13 novembre 2019) e dal PNA2022 (delibera n. 7 del 17/01/2023 che costituisce atto di indirizzo per i soggetti tenuti all’applicazione

Con la delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 “*Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*” è stato inoltre a suo tempo definito l’ambito di applicazione soggettivo, suggerendo, in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, che le società che hanno adottato il “Modello 231” integrino lo stesso con misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione.

Brianzacque, nel corso del 2019/2020 ha rivisto il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche “Modello 231”) operando proprio nell’ottica di una effettiva integrazione tra i due documenti, pur mantenendo distinta l’identità del Piano con i suoi obiettivi e sezioni specifiche sulla trasparenza.

I contenuti sono stati sviluppati in linea con le indicazioni contenute nel PNA, ove applicabili e “in quanto compatibili”, e tenendo conto delle specificità organizzative e strutturali e della particolare natura della Società.

Nel mese di dicembre ANAC ha emesso il nuovo PNA 2022 che si innesta in un contesto normativo molto complesso. Il flusso di denaro collegato al PNRR, l’esigenza di rispettare gli impegni assunti con l’Europa e le conseguenti deroghe alla legislazione ordinaria, specie nel settore appalti ha spinto ANAC a rafforzare le misure di presidio della prevenzione della corruzione.

Le aree di attenzione segnalate nel PNA 2022 sono in particolare riferite a.

- monitoraggio delle misure (generali e specifiche)
- il pantouflage
- il PNRR e i contratti pubblici

- Il conflitto di interesse

- La Trasparenza

A queste aree dunque nel PTPCT di Brianzacque è stata dedicata particolare analisi.

La base di partenza è l'esito del monitoraggio del piano precedente che non ha rilevato particolari criticità: tutte le misure generali vengono monitorate periodicamente e le misure specifiche richiedono l'analisi dei singoli responsabili.

Per la stesura del Piano il RPCT ha sollecitato la collaborazione dei Dirigenti, primi attuatori delle scelte di presidio. E' infatti evidente che il Piano per essere uno strumento utile alla Società deve essere condiviso nelle logiche degli obiettivi indicati e nel loro monitoraggio.

Il PTPC, elaborato dal "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" (di seguito anche "RPCT") sulla base degli obiettivi strategici (cda 17/11/2022) è stato oggetto di discussione nel Consiglio di Amministrazione del 21/12/2022, condiviso dalla Direzione Aziendale sia in fase di elaborazione degli obiettivi che nella versione finale proposta al Cda ed approvato in data 26 gennaio 2023. Vista la comunicazione del Presidente ANAC del 17 gennaio 2023 per la quale i *"soggetti tenuti ai sensi della legge 190/2012 non possano essere censurati per il ritardo nell'adozione del Ptpct e della sezione anticorruzione e trasparenza del Piao qualora, anche prima della conclusione dell'iter normativo di cui sopra, facciano affidamento sul termine del 31 marzo 2023 per l'adozione del Ptpct"* il cda nella stessa seduta ha dato mandato al RPCT di integrare eventuali parti alla luce del PNA 2022.

In data 28/02/2023 il cda preso atto delle integrazioni approva il PTPC 2023-2025.

Il Piano così approvato è poi oggetto di pubblicazione sul sito web della Società - Sezione Società Trasparente

Si invita chiunque dovesse riscontrare omissioni, imprecisioni o errori a segnalarlo all'indirizzo PEC brianzacque@legalmail.it, con nota al Responsabile della Prevenzione Corruzione Trasparenza

SEZIONE 1: La Prevenzione della Corruzione

STRUTTURA DEL PTPCT E SUOI OBIETTIVI

Il Processo di gestione per la Prevenzione della Corruzione comprende:

- Una parte generale (con sezione riferita alla trasparenza, si faccia riferimento alla SEZIONE 2 del presente documento), che prevede:
 - Definizione delle responsabilità;
 - Analisi del contesto;
 - Gestione del rischio e Misure per la prevenzione:
 - Mappatura dei processi;
 - Valutazione del rischio;
 - Individuazione delle misure generali e specifiche;
 - Monitoraggio e riesame.
- Una parte speciale, nella quale sono descritti (si faccia riferimento alla SEZIONE 3 del presente documento):
 - I processi e le attività a rischio;
 - I reati ipotizzabili in via potenziale;
 - Il livello di esposizione al rischio;
 - Le misure di prevenzione, con l'indicazione degli obiettivi e dei tempi definiti per l'attuazione delle misure.

1. Definizione delle responsabilità

Il PTPCT è un documento ufficiale, redatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, cui concorre e contribuisce tutta la Società, ciascuno secondo la posizione ricoperta e le responsabilità attribuite.

Dal processo di prevenzione della corruzione nessuno è escluso ed ognuno riveste un ruolo. L'impegno a contribuire alla definizione, all'attuazione ed all'aggiornamento della politica della prevenzione sono la chiave del successo (o dell'insuccesso, inteso come mero adempimento formale) del Piano.

Per declinare l'impegno con il coinvolgimento e la partecipazione attiva nella realtà aziendale vengono di seguito definiti i compiti e le responsabilità dei soggetti interni all'organizzazione di Brianzacque.

Il PTPCT, espressione della Politica di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di Brianzacque, ha valore vincolante e imperativo per tutti. Destinatari sono pertanto i dipendenti, i Componenti degli Organi Consiliari,

il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza (di segui anche "OdV"), i Revisori dei Conti, i collaboratori e i titolari di contratti di lavori, servizi e forniture.

L'approvazione del PTPCT è resa nota mediante la pubblicazione sul sito aziendale nella sezione "*Società Trasparente*" e nella intranet interna con l'invito a tutti i dipendenti a prenderne visione, ad osservarlo e farlo osservare a terzi.

È non solo dovere, ma obbligo per tutti i destinatari rispettare le disposizioni del Piano e comunicare al RPCT ogni informazione utile ad implementare il livello di trasparenza e di prevenzione della corruzione. La violazione delle misure di prevenzione previste nel Piano costituisce illecito disciplinare.

1.1. I soggetti e i ruoli coinvolti nel processo di prevenzione

Il Responsabile della Prevenzione e il Responsabile della Trasparenza

Il RPCT in Brianzacque è Lucina Brioschi nominato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2015 e prorogato con delibera del 25 maggio 2021.

Compiti e poteri del RPCT sono definiti dalla L. 190/12 e dal d.lgs 33/2013 e s.m.i. Sulla figura del RPCT inoltre l'ANAC nel tempo ha fornito diversi approfondimenti; da ultimo il PNA 2022 ha dedicato l'Allegato 3 al RPCT e alla struttura di supporto e fornito i principi generali di indirizzo.

In particolare, le attività svolte dal RPCT e i poteri connessi si riferiscono a:

- predisporre il PTPCT e sottoporlo ad approvazione;
- segnalare all'organo di indirizzo e all'OIV/ODV le disfunzioni inerenti l'attuazione del Piano, vigilare sul suo funzionamento e osservanza, verificarne l'efficacia;
- redigere la relazione annuale sui risultati;
- verificare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- occuparsi del riesame in caso di accesso civico;
- prendere in carico le segnalazioni in materia di whistleblowing
- svolgere funzioni di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità;

In linea con le indicazioni Anac nel PNA 2022, si definisce:

1. nell'ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, che interessa la figura del RPCT questi è tenuto ad astenersi dall'attività, segnalandolo al Presidente del CdA che deve individuare il possibile sostituto.

2. nell'ipotesi di segnalazioni attraverso il canale whistleblowing che riguardano la figura del RPCT, compete al Collegio Sindacale sostituirlo nella gestione e nell'analisi della segnalazione.

3. in caso di un periodo di assenza temporanea del RPCT, le funzioni saranno prese in carico dal Consiglio di Amministrazione. Quando l'assenza si traduce, invece, in una vera e propria vacatio del ruolo di RPCT è compito dell'organo di indirizzo attivarsi immediatamente per la nomina di un nuovo Responsabile, con l'adozione di un atto formale di conferimento dell'incarico.

Per poter adempiere alle proprie funzioni la norma prevede l'obbligo di un flusso informativo costante e puntuale verso il RPCT.

A tal fine, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si avvale, quali referenti interni, di tutti i Responsabili di funzione, che si occupano di garantire un flusso di informazioni continuo al RPCT, affinché lo stesso possa costantemente vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano, nonché garantire il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione e di trasparenza.

Il RPCT è comunque legittimato a chiedere, ed ottenere da tutta la struttura aziendale, e in particolare dai responsabili, tutte le informazioni, dati e chiarimenti ritenuti essenziali per lo svolgimento del proprio incarico.

Il RPCT infatti non risponde dell'inadempimento degli obblighi se tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

Al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività, l'ANAC ritiene che sia assicurato al RPCT un adeguato supporto attraverso la previsione di una struttura organizzativa idonea e proporzionata che consenta lo svolgimento completo ed effettivo delle funzioni. Dall'esperienza di vigilanza di Anac sul tema sono state rilevate diverse criticità sul tema (come la mancata istituzione o il sottodimensionamento della struttura di supporto) In questo senso anche Brianzacque deve adeguare il proprio assetto organizzativo, valutando l'ipotesi di dotarsi di una struttura organizzativa dedicata ai sistemi di controllo,

L'Organo di Indirizzo: designa il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, adotta il PTPCT ed i suoi aggiornamenti, e tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione, promuovendo una cultura della valutazione del rischio all'interno di Brianzacque.

I **Dirigenti e le strutture apicali**: Responsabili di funzione per l'Area di rispettiva competenza, che partecipano attivamente al processo di gestione del rischio svolgendo attività informativa nei confronti del RPCT e dell'Autorità Giudiziaria; propongono le misure di prevenzione; valorizzano la cultura della prevenzione attraverso la formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative; adottano le misure gestionali, per l'efficace attuazione delle misure di propria competenza.

L'**Organismo di Vigilanza** (che nel caso di Brianzacque è anche **Organismo Indipendente di Valutazione**), il **Collegio Sindacale** e gli altri organismi di controllo interno: partecipano al processo di gestione del rischio; offrono supporto metodologico al RPCT con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo; forniscono dati e informazioni utili all'analisi del contesto, alla valutazione e al trattamento dei rischi. In particolare, il RPCT e l'OdV si scambiano reciprocamente informazioni in circostanze ritenute critiche o meritorie di congiunto approfondimento in una logica di coordinamento ed integrazione tra i controlli per la prevenzione dei rischi di cui al D.lgs. 231/2001 e quelli per la prevenzione dei rischi di corruzione di cui alla Legge 190/2012.

L'**Ufficio Gestione Risorse Umane**, che svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza, provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'Autorità Giudiziaria.

Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (di seguito anche "**RASA**")

Il RASA in Brianzacque dal 27 dicembre 2017 è: Massimo Meda.

Atto di nomina: Provvedimento del Presidente n. 186 del 27/12/2017 "*Responsabile della compilazione ed aggiornamento, almeno annuale, dei dati dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (di seguito anche "AUSA")*". Tale nomina è individuata quale misura organizzativa di trasparenza con funzione di prevenzione della corruzione.

I **dipendenti** di Brianzacque, chiamati a partecipare al processo di gestione del rischio, ad osservare le misure contenute nel PTPC, a segnalare le situazioni di illecito al proprio Responsabile di Area/Staff o all'Ufficio Gestione Risorse Umane ed i casi di personale conflitto di interesse; i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione.

I **collaboratori** a qualsiasi titolo di Brianzacque che osservano le misure contenute nel PTPCT e segnalano le situazioni di illecito.



Ai soggetti sopra elencati ed indicati è fatto obbligo di osservare scrupolosamente le norme e le disposizioni contenute nel presente Piano e di comunicare al RPCT ogni informazione utile ad implementare il livello di trasparenza e di prevenzione alla corruzione.

Gli adempimenti relativi agli obblighi di informazione e trasparenza per le singole categorie di destinatari sono rinvenibili sul sito: <https://www.brianzacque.it/it/trasparenza> nelle sezioni dedicate:

<https://www.brianzacque.it/it/organizzazione>

<https://www.brianzacque.it/it/personale>

<https://www.brianzacque.it/it/consulenti-e-collaboratori>

<https://www.brianzacque.it/it/lavori-servizi-e-forniture>

Il RPCT effettua periodicamente una relazione sull'attività svolta al Consiglio di Amministrazione (Relazione semestrale in data 27/07/2022 e in data 26/01/2023. agli atti della Società) oltre alla pubblicazione sul sito Società Trasparente della Relazione Annuale redatta secondo gli standard ANAC.

1.2. Sistema disciplinare

La violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare; la trattazione della contestazione avviene in applicazione di quanto previsto dal CCNL di riferimento.

La violazione da parte di soggetti apicali non dipendenti (Amministratori, Sindaci, componenti Organismi) verrà segnalato al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza per le opportune iniziative da intraprendere.

Le violazioni da parte di soggetti terzi (fornitori, consulenti, collaboratori) sono sanzionate con riferimento alle specifiche clausole contrattuali che disciplinano il rapporto in essere.

2. Analisi del contesto

2.1 Contesto esterno

Il contesto esterno è relativo alle caratteristiche dell'ambiente nel quale la Società opera, tenuto conto delle tipicità culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio identificato con la Provincia di Monza e Brianza.

Con riferimento al **contesto territoriale di riferimento**, si richiamano gli elementi ed i dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.

I dati contenuti nella “*Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata*” trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati, disponibile alla pagina web <http://www.camera.it/leg17/494?idLegislatura=17&categoria=038&>, con particolare riferimento ai dati relativi alla Regione Lombardia.

Sul sito web del Governo Italiano è stato pubblicato un elenco di tali relazioni per gli anni a partire dal 2011 <http://www.interno.gov.it/it/sala-stampa/dati-e-statistiche/relazione-parlamento-sullattivita-forze-polizia-sullo-stato-dellordine-e-sicurezza-pubblica-e-sulla-criminalita-organizzata>.

Nei Rapporti dell'ANAC e di Transparency International (associazione non governativa e no profit che si occupa di prevenire e contrastare la corruzione) viene evidenziato che la corruzione rappresenta un fenomeno radicato e persistente. L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. Lo fa basandosi sull'opinione di esperti e assegnando una valutazione che va da 0, per i Paesi ritenuti molto corrotti, a 100, per quelli “puliti”. La metodologia cambia ogni anno per riuscire a dare uno spaccato sempre più attendibile delle realtà locali. Secondo l'Indice di percezione della corruzione (CPI) redatto da Transparency International per l'anno 2022 l'Italia si è classificata al 41° posto nel mondo su 180 Paesi guadagnando una posizione rispetto allo scorso anno (2021) pur mantenendo il medesimo punteggio generale a 56 su una scala da 0 per i paesi più corrotti a 100 per i più virtuosi (con il mantenimento dell'Italia al 17 posto in Europa). Si conferma dunque il trend di miglioramento dal 2012 ad oggi con un incremento di 14 punti dato che conferma l'Italia nel gruppo dei Paesi europei in ascesa sul fronte della trasparenza e del contrasto alla corruzione. Per TI Il risultato è senz'altro frutto dell'applicazione delle misure normative in tema di prevenzione della corruzione adottate nell'ultimo decennio tra cui l'adozione del nuovo Codice degli appalti.

Il clima generale di fiducia verso il funzionamento del sistema dell'anticorruzione, non è stato tuttavia tale da consentire un più deciso passo in avanti. La volatilità della politica (e dei governi) ha comportato

ritardi nell'adozione della disciplina di due fondamentali capisaldi: la disciplina del lobbying e del conflitto di interessi.

Per TI è dunque necessario rafforzare i controlli, scongiurare i conflitti di interesse, assicurare risorse adeguate alla lotta alla corruzione, promuovere la trasparenza definendo le regole per il bilanciamento tra il diritto all'informazione e la sensibilità dei dati, regolare l'attività di lobbying-

Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di Covid 19, il Governo è intervenuto con decreti semplificazione che hanno consentito l'aggiudicazione ed esecuzione di appalti con procedure accelerate e semplificate, e il riconoscimento di benefici economici sulla base di semplici autocertificazioni.

Fra i decreti semplificazione convertiti si ricorda:

- il d.l. 76 convertito nella Legge 120/2020 con l'innalzamento delle soglie di affidamento diretto da € 39.999 a € 74.999 per forniture e servizi, inclusi quelli di progettazione, e a € 149.999 per lavori;
- il dl 77/2021 convertito nella legge 108/2021 con ulteriore innalzamento delle soglie di affidamento diretto da € 74.999 a 138.999 per forniture e servizi e l'eliminazione della richiesta di cauzione provvisoria per le procedure sottosoglia.

A seguito di tali novità la Società ha revisionato il proprio Regolamento per le procedure di affidamento dei contratti di valore inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria.

Questo quadro di cambiamenti connessi all'attuazione di PNRR che vede da un lato l'esigenza di semplificazione e dall'altro un ingente flusso di denaro a disposizione, ha portato il PNA 2022 a richiedere di rafforzare l'integrità pubblica e rafforzare presidi di prevenzione della corruzione contemplando contemporaneamente le esigenze di velocizzazione di procedure amministrative.

Nel Rapporto Lombardia- 2022 Rigenerare Fiducia di Polis Lombardia, che legge lo stato del territorio regionale lombardo in ordine agli obiettivi e ai target dell'Agenda ONU 2030 – sono riportati i dati più recenti disponibili, alla luce del contesto attuale considerando gli effetti della Pandemia, il conflitto russo-ucraino, la crisi energetica e delle materie prime, la crisi alimentare e la siccità che contribuiscono ad aumentare l'incertezza

In questo contesto le organizzazioni criminali diversificano le loro strategie di azione all'emergere di nuove opportunità di guadagno. Superata la fase

più acuta dell'emergenza sanitaria, le opportunità stimulate dai fondi pubblici destinati al sostegno dell'imprenditorialità hanno catturato l'interesse che le organizzazioni criminali avevano inizialmente manifestato verso i settori contingenti alla commercializzazione dei prodotti sanitari (UIF Banca d'Italia, 2022). Come sostenuto dalla Direzione Investigativa Antimafia nella relazione semestrale che analizza l'andamento delle delittuosità delle organizzazioni criminali, nonostante la stagnazione economica del periodo pandemico, la pervasività dell'infiltrazione criminale nell'economia legale – testimoniata dal numero di interdittive emesse nei confronti di imprese ritenute vicine ai sodalizi criminali – e la dinamicità dell'operatività finanziaria anomala, già in espansione nel primo anno dell'emergenza sanitaria, si è ulteriormente intensificata nell'ultimo anno (DIA, 2022). A destare preoccupazione è la prospettiva che le organizzazioni criminali riescano a infiltrare indisturbatamente il tessuto economico tramite la gestione diretta o indiretta di imprese operanti in settori resi particolarmente attrattivi delle commesse stanziare nel programma di investimento Next Generation EU, come del resto già emerso dalle ultime indagini condotte dalle autorità a contrasto dei crimini di natura economica e finanziaria.

Il rischio è che l'ingente ammontare di risorse pubbliche stanziare, favorisca un progressivo consolidamento di sistemi clientelari, frequentati da consorterie criminali, professionisti e pubblici funzionari a scapito della crescita del Paese Italia

Come evidenziano i casi recenti di indagine, l'attività di infiltrazione nel tessuto economico ad opera delle organizzazioni criminali è spesso favorita dalle cointeressenze con imprenditori, funzionari pubblici e professionisti, portatori di un patrimonio di relazioni e di competenze professionali senza cui le consorterie criminali non potrebbero realizzare i propositi illeciti.

il nuovo **report Ecomafia 2022, realizzato da Legambiente** evidenzia come in Italia nel 2021 le ecomafie continuano ad affondare le loro radici nell'ambiente, spinte da interessi trasversali in cui si intrecciano sempre di più criminalità ambientale, economica e organizzata in un triangolo perfetto. Il risultato è un attacco diretto, nudo e crudo, grazie anche ad una spinta maggiore della corruzione e degli illeciti amministrativi. **Campania, Puglia, Calabria e Sicilia** sono le quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa che subiscono il maggiore impatto di ecocriminalità e corruzione. Qui si concentra il 43,8% dei reati accertati dalle forze dell'ordine e dalle Capitanerie di porto, il 33,2% degli illeciti amministrativi e il 51,3% delle inchieste per corruzione ambientale sul totale nazionale. Tra le **regioni del**

Nord la Lombardia si conferma quella con il maggior numero di illeciti ambientali (1.821 reati, pari al 6% del totale nazionale e 33 arresti).

Da quanto emerge dal rapporto Union Camere Lombardia realizzato sulle stime e i dati Istat e Inps del periodo gennaio-giugno 2022, il mercato del lavoro in Lombardia continua a crescere con un recupero dei livelli pre-covid (mancano 30 mila occupati per tornare ai livelli del 2019). Il tasso di occupazione regionale si attesta al 68,3%, livello superiore alla media nazionale (60,5%) e in crescita di quasi 2 punti percentuali.

Anche Libera, nel suo bimestrale “Via libera” segnala allarmi sui rischi d’infiltrazione mafiosa negli appalti che saranno banditi con i fondi del Pnrr evidenziando nuove modalità operative con cui prendono formale infiltrazioni criminali.

Parimenti però invita i cittadini a mobilitarsi, attraverso un’azione dal basso. Ma per attivarsi è necessario conoscere. Per questo è preoccupante che nella ricerca Demos-Libera sia evidente la scarsa conoscenza del Pnrr. Sette intervistati su dieci (71%) affermano di averne “nessuna” o “scarsa” conoscenza. Il 47% degli intervistati si dichiara “allarmato” riguardo alla possibilità di infiltrazioni mafiose e ritiene che il rischio sia particolarmente elevato, viste le procedure emergenziali previste nell’impiego dei fondi europei. Il 40%, invece, mostra un atteggiamento “rassegnato”, dando per scontato il rischio, analogo a quello di tutti gli investimenti pubblici. Solo il 12%, uno su dieci, risponde con “ottimismo” che, grazie alle particolari norme messe in atto, il rischio criminale sia inferiore rispetto al solito. La trasparenza si evidenzia allora come strumento fondamentale nelle azioni di prevenzione della corruzione, che consente la piena conoscibilità dei progetti e dei finanziamenti collegati e parallelamente un controllo diffuso dell’operato della società.

In occasione della Giornata Internazionale contro la Corruzione, del 9 dicembre 2022, il Presidente di ANAC, Giuseppe Busia, ha efficacemente evidenziato l’aumento dei rischi a fronte di evidenti opportunità di crescita: “L’Italia ha già ricevuto 67 miliardi dalla Ue in erogazioni per il PNRR, e ne riceverà altri 53 miliardi entro la fine del 2023, se rispetteremo tutti i parametri. Sono cifre enormi, che ingolosiscono la malavita, anche organizzata. Il rischio di corruzione e di infiltrazioni criminose in Italia diventa per questo più elevato. Dobbiamo quindi intensificare la lotta alla corruzione”. “Servono controlli adeguati sugli appalti del PNRR. Anche noi vogliamo velocità e semplificazione, ma con modi e forme che non vadano a scapito di legalità e prevenzione della corruzione. La Commissione europea

pone particolare attenzione su quanto stiamo facendo, e si aspetta che l'Italia spenda bene quei soldi”.

Nel contesto illustrato i portatori e rappresentanti di interessi esterni alla Società (non considerando il bacino di utenza diffuso caratterizzato da pluralità di singoli rapporti contrattuali per l'erogazione del servizio idrico) sono principalmente:

- Enti locali del territorio (in particolare, i Comuni Soci) con cui la Società interagisce;
- Vari Enti istituzionali;
- Enti e Società con cui la Società intrattiene principalmente rapporti di natura commerciale (appaltatori e fornitori)

L'influenza che il contesto esterno può generare si rivolge in particolar modo sui processi di selezione, acquisizione di beni e servizi e può essere ricondotta a livello di vertice societario come segue:

<i>Attività esterne</i>	<i>Aree coinvolte</i>	<i>Misure di Prevenzione</i>
Infiltrazioni mafiose nelle procedure di gara	Cda Direzioni Aziendali	Segnalazioni alle autorità competenti
Pressioni di varia natura provenienti da soggetti criminali o rappresentanti di lobbies radicate nel territorio		Misure di diffusione della cultura della legalità
Condotte agevolative verso soggetti criminali o rappresentanti di lobbies radicate nel territorio		

2.2 Contesto interno

Introduzione

Dall'anno 2020, l'insorgere dell'emergenza sanitaria SARS-COV-2 ha richiesto un notevole sforzo organizzativo per la Società, dovuto sia alla necessità di garantire comunque l'erogazione del servizio pubblico essenziale gestito nel rispetto degli standard previsti dalla normativa sia, al contempo, all'esigenza di operare in sicurezza per il personale dipendente e per la propria utenza di riferimento.

La società ha dunque modificato il consueto modo di operare adattandosi agli scenari legislativi e di buona prassi prevedendo sia progressive chiusure e riaperture delle attività aperte al pubblico, sia l'introduzione di modalità di lavoro alternative (smart working) per i dipendenti, riproposte e mantenute successivamente con accordi individuali.

Brianzacque è una società a responsabilità limitata, nata nel giugno 2003 per la gestione unitaria, secondo il modello in house providing, del servizio idrico integrato nell'Area omogenea della Brianza successivamente Provincia di Monza e Brianza. È una società a intero capitale pubblico locale con 56 soci (55 Comuni e la Provincia di Monza e Brianza) ed opera quale Gestore Unico della Provincia di Monza e della Brianza occupandosi dell'intera filiera del ciclo idrico: acquedotto, fognatura e depurazione.

Svolge in tale veste attività di pianificazione, progettazione e realizzazione di interventi anche significativi sul sistema infrastrutturale di reti e di impianti nel proprio bacino di competenza. È inoltre impegnata nel risanamento, nella manutenzione delle reti e dei manufatti idrici esistenti.

Una serie di operazioni societarie straordinarie concluse nel 2017 ha ridefinito la gestione dei servizi gestiti sulla base dell'ambito territoriale geografico di competenza (la provincia di Monza e Brianza). Dal 1 gennaio 2018 infine, con l'acquisizione dell'acquedotto di Villasanta, BrianzAcque ha la gestione unitaria dei servizi di Acquedotto e Fognatura per l'intera provincia di Monza e Brianza.

Alcuni dati relativi alla realtà aziendale (al 31/12/2021, fonte Bilancio di Sostenibilità):

- Comuni serviti:
 - 55 per il servizio acquedotto + 1 gestione extra territorio (Cabiato-CO);
 - 55 per il servizio fognatura;
 - 33 per il servizio di depurazione.

Acquedotto (anno 2021);



- Metri cubi di acqua immessi in rete : 109,3 milioni
- Abitanti serviti: 877.520 con 165.325 utenze attive
- Rete idrica in gestione: Km 3.146;

Fognatura (anno 2021);

- Metri cubi di acqua in ingresso agli impianti di depurazione 67,4 milioni
- Abitanti serviti: 868.807
- Rete fognaria gestita: Km 2.950;
- Depuratori: 2.

BrianzAcque è una importante realtà industriale che opera come stazione appaltante con lavori programmati per importi significativi. Nel Piano di Investimenti 2020-2023 (revisione biennale 2022-2023), approvato da ATO MB sono previsti investimenti per circa 118 milioni di euro.

Con atto d'obbligo del 18/10/2022 Brianzacque è soggetto attuatore per conto di ATO MB (soggetto beneficiario) dell'intervento rientrante nel PNRR "Riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei Sistemi di Acquedotto Interconnessi Brianza centro- Ovest e sovracomunale BRV ed uniti nell'Ato MB" per un importo di circa 50 milioni di Euro.

La progettazione, le fasi di gara, l'esecuzione, la rendicontazione sono processi gestiti direttamente da Brianzacque e ripartiti in base all'organizzazione interna e nel rispetto delle procedure aziendali.

La Società si avvale anche per alcuni appalti del Sistema di Qualificazione Lavori, Forniture, Servizi del gruppo Cap Holding S.p.A. attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa stipulato in data 27 novembre 2014; di un proprio Regolamento Generale per le procedure di affidamento dei contratti di valore inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria; di un Albo Fornitori per gli acquisti inferiori alle soglie di gara determinate dal Codice Appalti.

Adotta un sistema di *governance* tradizionale ed uno Statuto che prevede quali organi societari:

- l'Assemblea:
 - composta dai 56 soci;
- il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico:
 - costituito da 3 componenti;
- gli Organi di controllo:
 - Collegio Sindacale con funzioni di Vigilanza;
 - Comitato di Controllo Congiunto nominato dall'Assemblea. I Soci della Società esercitano sulle attività della stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, attraverso le determinazioni assembleari sugli indirizzi strategici e su quelli generali. Il controllo è

effettuato in forma di indirizzo (controllo preventivo), monitoraggio (controllo contestuale), verifica (controllo finale) sia attraverso l'Assemblea ordinaria sia attraverso il Comitato;

- Società di Revisione con l'incarico di revisione legale dei conti e controllo contabile;
- Organismo di Vigilanza incaricato della vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231, nonché della cura del suo aggiornamento secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 231/2001. All'OdV è stato altresì affidato il compito di Organismo Indipendente di Valutazione (di seguito anche "OIV"), con delibera del CdA del 16/03/2022.

Per ulteriori informazioni: <https://www.brianzacque.it/it/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo>

L'organico al 31/12/2022 in servizio è di 335 unità di cui 317 a tempo indeterminato, 7 a tempo determinato, 1 sostituzione maternità e 10 con contratto di apprendistato.

Organico	2020	2021	2022
Totale	330	334	335
Uomini	223	228	217
Donne	107	106	118
Assunzioni	17	21	15
Cessazioni	20	17	9

Dal 2020 è stato introdotto lo smart working come modalità di lavoro alternativa e integrativa rispetto alle tradizionali. Lo strumento, nato come risposta ad un'esigenza emergenziale ed imprevedibile, è stato oggetto di rinnovo in accordo con le RSU aziendali anche in ottica di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei dipendenti della Società. Attualmente hanno sottoscritto contratto con validità fino al 30/6/2025 155 dipendenti. Si aggiungono 8 contratti di Telelavoro

Ad oggi, il contesto specifico di riferimento non induce a considerare la Società specificatamente esposta al rischio corruzione, ma ciò non deve portare a sottostimare in alcun modo il rischio (concentrato particolarmente nel settore degli appalti – acquisti e della gestione dei contratti dato l'elevato importo degli investimenti pubblici) e a mantenere alta la soglia di attenzione.

Si segnala l'esistenza di un singolo episodio riportato dalla stampa nel corso del 2022; ad oggi risultano ancora in corso le indagini. Il fatto sarebbe collegato a condotte di un operatore economico finalizzate all'illecita aggiudicazione di appalti ad evidenza pubblica. Di ciò è stata data

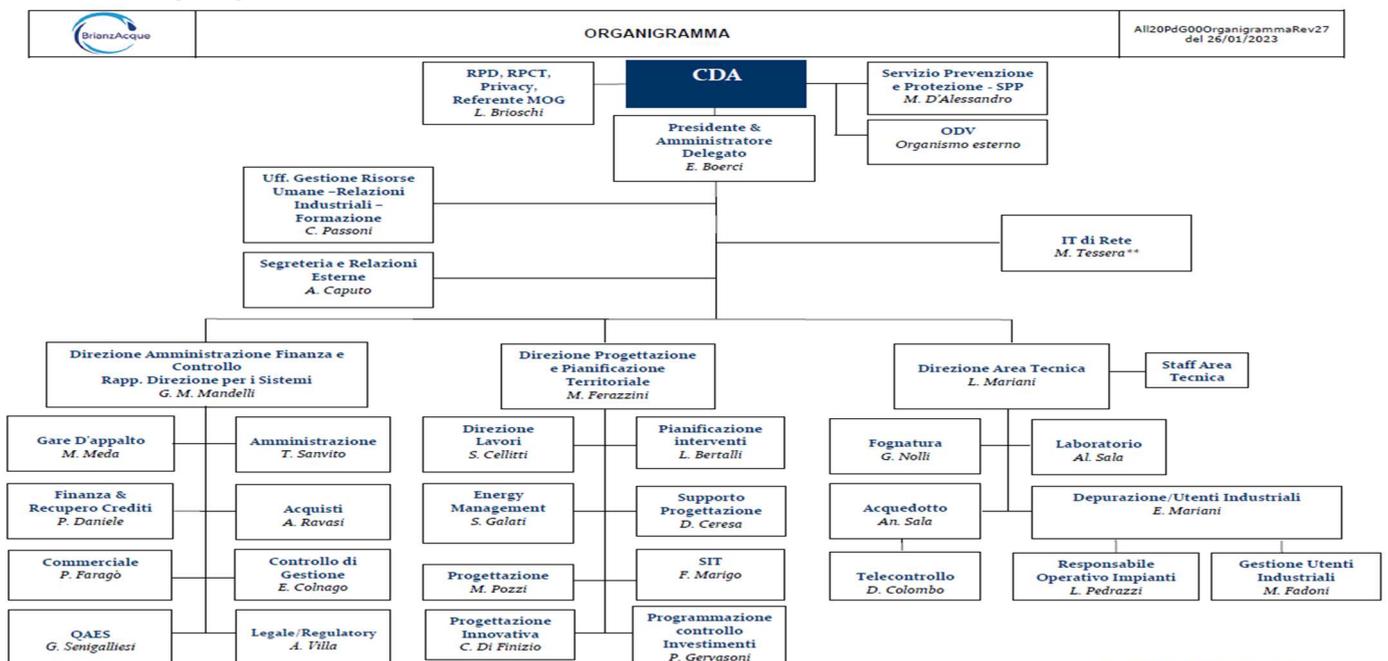
informativa al Cda, al Collegio Sindacale, all’Odv, al Comitato di Controllo Congiunto e al RPCT. In attesa di ulteriori sviluppi la società ha ritenuto opportuno attuare alcuni interventi organizzativi e svolgere un intervento di audit esterno dedicato al processo di “Selezione del fornitore, aggiudicazione e stipula del contratto di fornitura” con specifico focus sulle suddette procedure di affidamento.

Si riportano di seguito alcuni dati a supporto delle considerazioni generali esposte sul contesto specifico:

- Contenzioso: si registrano nel corso del 2022 (nuovi o in prosecuzione) i seguenti:
 - 0 in ambito giuslavoristico;
 - 3 in ambito assicurativo
 - 13 in ambito recupero crediti;
 - 6 opposizioni ad accertamenti Agenzia Entrate
 - 1 in ambito appalti per la costituzione in giudizio come parte lesa
 - 1 in ambito amministrativo (tar Lombardia su richiesta accesso atti).
 - 2 in ambito civilistico
- Procedimenti disciplinari nel 2022: n. 5 (agg al 19/12/2022)
- Richieste di accesso agli atti ex lege 241/90: n: 21
- Richieste di accesso civico: n. 0
- Richieste di accesso generalizzato: n. 2
- Segnalazioni di condotte illecite (whistleblowing): n. 0

Un’analisi più approfondita sulla dimensione sociale aziendale è rinvenibile nel Bilancio di Sostenibilità (link: <https://www.brianzacque.it/it/mission>)

La struttura organizzativa di vertice è così articolata (ultima variazione organigramma del 26/01/2023).



3. Gestione del rischio e Misure per la prevenzione - Approccio metodologico

Nella riunione del C.d.A. del 17/11/2022 il RPCT ha condiviso i criteri per l'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

Il PTPCT 2023 – 2025 recepisce dunque gli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione di BrianzAcque con delibera del 17/11/2022 che riconfermano i principi generali già adottati e prevedono:

- promozione di attività di verifica sull'efficacia del sistema integrato di controlli interni, in ambito di prevenzione della corruzione; da declinarsi in audit specifici e in rendicontazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione;
- potenziamento del livello di automatizzazione dei processi operativi, al fine di incrementare i controlli automatici, favorire la tracciabilità dei flussi, la trasparenza, la terzietà ed il rispetto dei tempi procedurali; da declinarsi in sviluppi sw specifici;
- rafforzamento dei presidi procedurali a seguito della valutazione dei rischi condotta; da declinarsi in revisioni o implementazioni di procedure;
- promozione di un maggior livello di trasparenza; da declinarsi in un costante aggiornamento del sito;
- organizzazione di attività formative ed informative in materia mirate, al fine di incrementare la conoscenza delle misure del Piano e la consapevolezza delle responsabilità dei soggetti coinvolti.

Lo sviluppo dei precedenti obiettivi si traduce negli interventi e nelle azioni che trovano rappresentazione nel presente Piano.

La Direzione aziendale, Amministratore Delegato e Dirigenti, ha partecipato alla definizione degli obiettivi specifici e condiviso il presente Piano, che è stato illustrato dal RPCT in data 23 gennaio 2023 nella sua veste definitiva.

Il Consiglio di Amministrazione di BrianzAcque valutato il presente Piano illustrato in bozza nella seduta del 26/01/2023 e in considerazione degli obiettivi definiti nella seduta del 17/11/2022, degli aggiornamenti PNA 2022 illustrati in data 21/12/2022 approva in data 26/01/2023 il PTPCT 2023-2025 della Società nella sua impostazione generale e in via definitiva in data 28/02/2023.

Dal PTPCT 2020-2022, il Piano costituisce parte integrante del Modello 231, ed utilizza pertanto il medesimo approccio metodologico nelle diverse fasi di mappatura dei processi (identificazione e analisi dei processi, delle attività e dei relativi responsabili); valutazione del rischio (identificazione

dei rischi per i singoli processi / attività e creazione del Registro dei Rischi e analisi dei rischi individuati); trattamento del rischio (individuazione dei correttivi atti a prevenire i rischi di corruzione sulla base delle priorità definite).

a) Mappatura dei Processi.

Nel secondo semestre del 2019 e successivamente nel 2022, contestualmente all'analisi per l'aggiornamento del Modello 231, BrianzAcque ha rivisto la mappatura delle aree aziendali, che non ha subito rilevanti variazioni stante il periodo di emergenza trascorso. Le modifiche organizzative attuate hanno infatti impattato più sulle dipendenze gerarchiche che sui processi.

L'attività di identificazione dei rischi è stata condotta analizzando i processi istituzionali e di supporto, attraverso l'analisi della documentazione predisposta internamente (organigramma aziendale, regolamenti, procedure e istruzioni operative, sistema di deleghe e poteri conferiti, Codice Etico e Modello 231, ogni altra documentazione utile nonché la prassi abitualmente seguita) e attraverso una serie di interviste con tutti i Dirigenti e i Responsabili aziendali avvenute a partire dal mese di settembre 2019 e riviste nel corso del 2022.

È da evidenziare che tanto il grado di mappatura dei processi quanto la definizione dei rischi sono oggetto di integrazione, implementazione e ulteriore sviluppo, rispondendo così sia alle eventuali variazioni organizzative, sia ad una visione di maggior dettaglio dell'attività di prevenzione.

Sono state considerate 16 Aree di Rischio :

Finanza

Amministrazione

Segreteria e relazioni esterne

Legale

Risorse Umane

Information Technology

RSPP

Commerciale

Affidamenti servizi e forniture (inferiori a 139.000 e 150.000)

Affidamenti servizi e forniture (superiori a 139.000 e 150.000)

Direzione Progettazione e Pianificazione Territoriale

Direzione Area Tecnica

Acquedotto

Depurazione

Laboratorio

Gestione Utenti Industriali

Per queste aree sono stati individuati processi , attività sensibili collegate ed eventi rischiosi specifici e i “fattori abilitanti” ovvero le cause concorrenti del rischio nonché le misure generali di trattamento e le misure specifiche; con gli indicatori di misura e i valori target associati.

b) Valutazione del Rischio

In una seconda fase, sono stati identificati per ciascun processo e attività i seguenti elementi:

- i reati di corruzione e/o contro la Pubblica Amministrazione ipotizzabili, considerando i delitti previsti dal Titolo II-Capo I del Codice Penale, e qualsiasi altro elemento che possa portare ad un malfunzionamento della Società;
- le modalità di commissione dei reati ipotizzando delle fattispecie concrete.

Lo svolgimento di questa attività ha consentito di individuare i rischi inerenti alle attività svolte e la creazione del “*Registro dei Rischi*” aggiornato al Dicembre 2022.

Si è proceduto in tal modo alla definizione di una griglia di analisi del rischio in cui sono riportati per ciascun processo i reati che potrebbero verificarsi e le modalità di possibile manifestazione dei delitti ipotizzati.

Completata l’attività di identificazione e mappatura dei rischi, si è quindi passati alla valutazione dei rischi. Tale attività è stata condotta allo scopo di far emergere le aree di attività maggiormente esposte al rischio di corruzione da monitorare e presidiare mediante l’implementazione di nuove misure di trattamento del rischio oltre a quelle già poste in essere. Al fine di stimare il livello di esposizione al rischio, per ciascuna attività è stata valutata la probabilità che si possano realizzare i comportamenti a rischio ipotizzati nella fase precedente e sono state considerate le conseguenze che tali comportamenti potrebbero produrre.

La valutazione della probabilità e dell’impatto è stata effettuata sulla base di un sistema misto basato su un’analisi quantitativa e qualitativa e su un approccio valutativo “prudenziale”.

Nello specifico, per quanto riguarda la probabilità sono stati considerati, ove applicabili, quali indicatori di rischio i seguenti fattori:

- la discrezionalità del processo; la rilevanza esterna; la frazionabilità; il valore economico; la complessità; la tipologia di controllo applicato al processo; la frequenza dell’evento; l’opacità del processo decisionale;

l'esistenza di precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari esistenti a carico dei dipendenti; le eventuali segnalazioni pervenute.

Per quanto riguarda l'impatto sono stati considerati invece:

- l'impatto economico; l'impatto reputazionale; l'impatto organizzativo; l'impatto sull'immagine.

Il risultato di questa fase è l'espressione di un giudizio di rischio da cui far derivare misure di prevenzione o riduzione adeguate.

c) Trattamento del Rischio

La terza fase ha riguardato la progettazione del sistema di trattamento dei rischi individuati. Tale sistema comprende la definizione delle strategie di risposta al rischio e la progettazione delle azioni specifiche da implementare al fine di allineare il profilo di rischio residuo al livello di rischio considerato accettabile.

Per quanto riguarda la stima del rischio residuale, nella determinazione della probabilità è già considerata l'idoneità delle misure di controllo già implementate.

L'obiettivo è di individuare comunque il rafforzamento delle misure di prevenzione esistenti o nuove misure, per cercare di ridurre la probabilità di accadimento dell'evento a rischio di corruzione ostacolando e rendendo più difficoltoso il compimento del reato ipotizzato.

Naturalmente il rischio residuo zero non potrà mai essere ipotizzato, in quanto, pur in presenza di idonee misure che prevedono procedure, analisi e controlli, l'aspetto legato al fattore umano e quindi ad atteggiamenti collusivi tra soggetti per aggirare le misure adottate, può sempre manifestarsi. Le misure hanno dunque come obiettivo la massima riduzione del rischio.

Nel sistema di trattamento del rischio possono essere fatte rientrare tutte quelle azioni che contribuiscono a ridurre la probabilità di manifestazione dei reati di corruzione oppure a limitarne l'impatto. Per questo il sistema di trattamento dei rischi di corruzione, che è stato concepito dalla Società quale elemento cardine del sistema di prevenzione della corruzione, è costituito da una pluralità di elementi così distinti:

- misure di carattere generale o trasversale, che comprendono tutte quelle azioni comuni ai processi a rischio, che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e che possono contribuire a ridurre la probabilità di commissione di comportamenti corruttivi;

- misure specifiche che riguardano i singoli processi individuati con l'analisi del rischio e sono finalizzate a definire il sistema di trattamento del rischio specifico per ciascun processo (si faccia riferimento alla SEZIONE 3 del presente documento).

Le misure di carattere generale o trasversale e quelle specifiche possono rientrare nelle seguenti tipologie:

- controllo;
- trasparenza;
- attività di promozione dell'etica e di appropriati standard di comportamento;
- regolamentazione;
- semplificazione;
- formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;
- rotazione;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interesse.

3.1 Monitoraggio e riesame

Il monitoraggio viene condotto su base semestrale:

- a) dai Responsabili delle Funzioni (come responsabili anche delle misure di prevenzione) in autovalutazione attraverso la compilazione di schede di rilevazione (al 30 giugno e al 31 dicembre) disponibili su cartelle condivise (controllo di primo livello)
- b) dal RPCT allo stato non coadiuvato da altra struttura aziendale dedicata. Per il monitoraggio delle misure di carattere generale e delle ulteriori misure trasversali il Rpct riferisce al cda semestralmente e predispone annualmente la scheda in formato Excel messa a disposizione da Anac e pubblicata sul sito "Società Trasparente" (controllo di secondo livello)

Tra le attività di monitoraggio rientrano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- la verifica dell'attuazione delle misure definite nel Piano sulla base degli indicatori di monitoraggio definiti per ciascuna misura adottate a cura dei Responsabili di ciascun processo con acquisizione di documentazione o comprova a campione a supporto;
- l'esame delle informazioni sulle modalità di svolgimento dei processi a rischio;
- l'analisi e la successiva verifica di segnalazioni relative alla commissione di reati di corruzione pervenute tramite il meccanismo del c.d. whistleblowing o attraverso fonti esterne;

- la verifica circa l'adeguatezza delle misure previste dal Piano sulla base di eventuali segnalazioni pervenute al RPCT da parte di soggetti esterni o interni o attraverso gli esiti dell'attività di monitoraggio.
- Follow-up di Audit

Il RPCT inoltre riferisce al Presidente del Consiglio di Amministrazione sull'esito dei monitoraggi e delle iniziative adottate ogni qualvolta sia necessaria una tempestività nell'informazione.

Anche il monitoraggio sulla Trasparenza segue le stesse dinamiche: è affidato in primo luogo ai responsabili della Pubblicazione indicati nella Tabella di "Riepilogo degli obblighi di Pubblicazione" (controllo di primo livello)

Il RPCT svolge tuttavia un ruolo di monitoraggio costante sull'effettiva pubblicazione e di controllo successivo segnalando il mancato o ritardato adempimento in ottica di sollecito (controllo di secondo livello).

Annualmente l'OIV (le cui attività in Brianzacque sono svolte dall'OdV) attesta lo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione con Relazione pubblicata sul sito "Società Trasparente"

3.2 Valutazione delle prestazioni

Brianzacque inserisce fra gli obiettivi dei suoi Dirigenti e in cascata dei Responsabili il rispetto dell'attuazione del PTPCT nel suo complesso. Il legame che viene attuato in questo modo fra la valutazione delle Prestazioni della Direzione Aziendale ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza rafforza ulteriormente la politica aziendale del rispetto dell' Etica e della Legalità. La valutazione degli obiettivi è rimessa al Diretto responsabile e al Vertice aziendale.

3. LE MISURE DI CARATTERE GENERALE E LE MISURE SPECIFICHE

Come evidenziato nel paragrafo precedente, le misure di carattere generale o trasversali si riferiscono a tutte quelle azioni di prevenzione del rischio di corruzione che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e che definiscono le caratteristiche del contesto organizzativo. Le misure di carattere generale individuate dal Legislatore sono di seguito descritte. Per una migliore fruibilità, la tabella riepilogativa delle Misure di Prevenzione adottate dalla Società è consultabile nell'Allegato "Riepilogo Misure di Prevenzione".

1) Imparzialità soggettiva dei Funzionari Pubblici

Da declinarsi quali misure preventive poste a impedire l'accesso e/o la permanenza in cariche pubbliche di persone coinvolte in procedimenti penali. Si possono distinguere situazioni di:

Inconferibilità per incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali

Incompatibilità per incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali

a) Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali

Per gli amministratori, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. l), del D.lgs. 39/2013 - e cioè *“gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo dell'attività dell'ente comunque denominato”* - e per coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali, le cause ostative in questione sono specificate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del D.lgs. 39/2013:

- art. 3, co. 1, lett. d), relativamente alle inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la Pubblica Amministrazione;
- art. 7, sulla *“inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale”*. Per i dirigenti, si applica l'art.3, co. 1, lett. c), relativo alle cause di inconferibilità a seguito di condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione.

A queste ipotesi di inconferibilità si aggiunge quella prevista dall'art. 11, co. 11, del D.lgs. 175/2016, ai sensi del quale *“Nelle società di cui amministrazioni pubbliche detengono il controllo indiretto, non è consentito nominare, nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere continuativo ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante o di favorire l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento”*.

Nel caso di nomina degli amministratori proposta o effettuata dalle Pubbliche Amministrazioni controllanti, le verifiche sulle inconferibilità sono svolte dalle medesime Pubbliche Amministrazioni.

b) Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali

Per i titolari degli incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. l), sopra illustrato, e nei confronti di coloro che rivestono incarichi

dirigenziali le situazioni di incompatibilità sono quelle indicate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del D.lgs. 39/2013:

- art. 9, riguardante le “*incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali*” e, in particolare, il comma 2;
- art. 11, relativo a “*incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali*” ed in particolare i commi 2 e 3;
- art. 13, recante “*incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali*”.

Per gli incarichi dirigenziali si applica l’art. 12 dello stesso decreto relativo alle “*incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali*”.

A queste ipotesi di incompatibilità si aggiunge quella prevista dall’art. 11, co. 8, del D.lgs. 175/2016, ai sensi del quale “*Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l’obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall’applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori*”.

Non si applicano invece, gli istituti (es. “rotazione straordinaria”) previsti dal D.Lgs. 165/2001 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”. Brianzacque è società di capitali e applica un diverso CCNL di settore.

MISURE ADOTTATE: Tutte le nomine e i conferimenti di incarichi da parte di BrianzAcque devono avvenire previa dichiarazione sostitutiva dell’interessato, sull’insussistenza di cause o titoli ostativi al suo conferimento (inconferibilità). Il titolare dell’incarico deve redigere apposita dichiarazione con cadenza annuale di insussistenza di causa di incompatibilità al mantenimento dell’incarico conferito. Le dichiarazioni sono pubblicate sul sito istituzionale dell’Ente, nell’apposita sezione “Società Trasparente”.

All’atto delle nomine / conferimento incarichi, per i Dirigenti, i titolari di procure, i componenti del Consiglio di Amministrazione e altri soggetti che ricoprono posizioni organizzative di particolare esposizione al rischio viene verificata l’assenza di cause di inconferibilità per reati contro la Pubblica Amministrazione.

Annualmente, ai Dirigenti è richiesta un’auto-dichiarazione sull’assenza di cause di incompatibilità / inconferibilità degli incarichi.

ATTIVITÀ: verifica dichiarazioni.

TEMPISTICA: annuale / ad evento.

REFERENTE: RPCT.

INDICATORE DI MONITORAGGIO: 1 controllo annuo

2) Doveri di comportamento

Codice di comportamento - Codice Etico:

BrianzAcque, pur essendo società a totale capitale pubblico non applica il contratto di Lavoro dei Dipendenti Pubblici. Il Dpr. 62/2013 “*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*” pertanto non trova applicazione.

MISURE ADOTTATE: BrianzAcque ha approvato ed adottato un proprio Codice Etico (quello previsto dal D.lgs. 231/2001) che definisce i comportamenti etici e legalmente adeguati cui la Società, i propri dipendenti, collaboratori devono attenersi.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito aziendale ed è periodicamente aggiornato (<http://www.brianzacque.it/files/trasparenza/Codice-Etico.pdf>). Il Codice Etico costituisce uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione, in quanto esplicita i valori, i principi e le regole di comportamento cui BrianzAcque si ispira, applicandosi in maniera trasversale su tutti i processi aziendali ed esigendone la diffusione ed il rispetto da parte dei soci, degli organi sociali, dei dipendenti, di terzi e di chiunque svolga attività sotto il controllo di BrianzAcque.

Nel Codice Etico sono inserite disposizioni volte esplicitamente al rispetto delle norme di prevenzione degli illeciti corruttivi stabilendo l’obbligo di segnalare eventuali illeciti mediante i canali appositamente previsti dalla Società (si faccia riferimento a quanto previsto dalla Policy del trattamento delle segnalazioni (*whistleblowing*) adottata dalla Società), all’impegno alla trasparenza nel rispetto della riservatezza e della Privacy.

Ultima revisione del Codice Etico: 31/3 2020; la precedente versione risaliva al 2018

ATTIVITÀ: verifica e aggiornamento codice

TEMPISTICA: annuale, con eventuale proposta di revisione al Consiglio di amministrazione.

REFERENTE: RPCT, Comitato di Direzione e ratifica in Consiglio di Amministrazione.

INDICATORE DI MONITORAGGIO: SI/ NO 1 controllo annuo

3) Conflitto di interessi

Astensione in caso di conflitto di interesse

BrianzAcque, pur essendo società a totale capitale pubblico non applica il contratto di Lavoro dei Dipendenti Pubblici e non ha adottato pertanto il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici che prevede specificità per il conflitto di interesse.

MISURE ADOTTATE: BrianzAcque ha previsto l'ipotesi di conflitto come clausola generale nel Codice Etico, che impone il dovere di evitare situazioni anche solo potenziali di conflitto di interesse. Il Codice Etico è consegnato al personale al momento dell'assunzione ed è comunque reperibile nel sito internet aziendale (<http://www.brianzacque.it/societa-trasparente-altri-contenuti-corruzione.html>).

È previsto l'obbligo di segnalare ogni situazione di conflitto, anche solo potenziale. Per tutti quei casi in cui un dipendente è coinvolto in una situazione di conflitto di interessi, al Responsabile spetta valutare la situazione e comunicare se la partecipazione alle attività decisionali o lo svolgimento delle mansioni da parte del dipendente stesso possano ledere o no l'azione amministrativa.

La società ha inoltre adottato dal cda del 20 novembre 2020 un proprio "Regolamento per la gestione del conflitto di interesse" che conferma e rafforza quanto già disciplinato nel Codice Etico. In esso sono individuati i soggetti tenuti a ricevere e valutare le dichiarazioni ed il ruolo di supporto del RPCT nella valutazione di eventuali situazioni di conflitto

La principale misura per la gestione del conflitto di interesse è infatti costituita dal sistema di dichiarazioni rese dai soggetti coinvolti, dalle successive verifiche e valutazioni effettuate dalla Società e sul conseguente obbligo di astensione in caso di accertato conflitto.

Fra le figure particolarmente coinvolte sul tema del conflitto di interesse rientrano il Responsabile Unico del Procedimento (di seguito anche "RUP") e i Commissari di Gara; per questi è stato istituito un apposito modello di dichiarazione collegato ad ogni specifica gara.

In particolare per i RUP è necessario che i Dirigenti Responsabili, quale misura di prevenzione del rischio corruttivo, rispettino il criterio di rotazione nell'affidamento dell'incarico come già raccomandato da ANAC

ATTIVITÀ: 1) revisione regolamento sul conflitto di interesse (in vigore dal 27/11/2020) con inserimento ipotesi conflitto del RPCT e meccanismi di sostituzione dello stesso in caso di assenza; revisione modulo segnalazione conflitto di interesse (alla luce indicazioni PNA 2022)-

TEMPISTICA: anno 2023 per revisione Regolamento; annuale nel triennio del Piano per le verifiche dichiarazioni

REFERENTE: Ufficio Appalti /Direzioni - Verifica RPCT

INDICATORE DI MONITORAGGIO: verifica annuale di n. 10 modelli di dichiarazioni su 10 gare differenti (sia per il RUP che per i commissari)

4) Inconferibilità/incompatibilità di incarichi **Svolgimento di attività e incarichi extra-istituzionali**

La misura in oggetto è tesa a regolamentare il conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali per evitare la possibilità che:

- la concentrazione di incarichi istituzionali sulla stessa persona determini un centro di potere all'interno all'organizzazione aziendale;

- la concentrazione di incarichi extra-istituzionali comporti interessi non orientati al buon andamento dell'attività amministrativa aziendale.

MISURE ADOTTATE: il dipendente di BrianzAcque è tenuto a comunicare formalmente, l'attribuzione di incarichi (anche se a titolo gratuito) in modo tale che si possa valutare se accordare l'autorizzazione a svolgere o meno l'incarico.

BrianzAcque ha dal novembre 2016, un “*Regolamento in materia di incompatibilità e autorizzazione alla svolgimento di incarichi*” che disciplina i casi di incarichi incompatibili e quelli soggetti ad autorizzazione preventiva o a semplice comunicazione.

È oggetto di specifico divieto lo svolgimento di incarichi che diano luogo a conflitto di interesse anche potenziale con l'attività svolta per BrianzAcque.

ATTIVITÀ: revisione eventuale del regolamento.

TEMPISTICA: annuale con eventuale proposta di modifica.

INDICATORE DI MONITORAGGIO: SI/NO

REFERENTE: Ufficio Gestione Risorse Umane.

ATTIVITÀ: rilevazione e pubblicazione degli incarichi in “Società trasparente”.

TEMPISTICA: semestrale.

REFERENTE: Ufficio Gestione Risorse Umane

INDICATORE DI MONITORAGGIO: 1 verifica annua

5) Divieti post employment

Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)

L'art. 1, co. 42, lett. 1) della L. 190/2012, ha contemplato l'ipotesi relativa alla c.d. “*incompatibilità successiva*” (*pantouflage*), introducendo all'art. 53 del D.lgs. 165/2001, il co. 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul divieto di *pantouflage* prevede inoltre specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto. Inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Le conseguenze della violazione del divieto di *pantouflage* attengono in primo luogo alla nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti all'ex dipendente pubblico dai soggetti privati indicati nella norma.

La sfera dei soggetti interessati è quella di coloro che esercitano concretamente ed effettivamente poteri autoritativi e negoziali, quali dirigenti e funzionari con incarichi dirigenziali, che esercitano funzioni apicali o cui sono conferite deleghe di rappresentanza e il dipendente che ha il potere di incidere in modo determinante sulla decisione.

MISURE ADOTTATE: BrianzAcque, nei bandi di selezione inserisce espressamente la clausola ostantiva quale requisito di ammissione. I candidati selezionati prima dell'assunzione rendono dichiarazione di insussistenza delle cause ostantive.

Ad ulteriore garanzia di terzietà e autonomia della società nelle procedure di selezione, ai candidati viene chiesta specifica dichiarazione sull'eventuale esistenza di vincoli di parentela o affinità entro il secondo grado con soggetti appartenenti alle Pubbliche Amministrazioni che detengono il capitale sociale di BrianzAcque e/o con dirigenti o dipendenti della stessa società che ricoprono ruoli apicali. Le dichiarazioni vengono trasmesse all'OdV e al RPCT.

Inoltre, è in essere un'auto-dichiarazione da far sottoscrivere ai soggetti interessati, in fase di cessazione del rapporto di lavoro, con cui si impegnano al rispetto del divieto di *pantouflage*.

ATTIVITÀ: 1) Revisione modulistica alla luce delle indicazioni fornite dal PNA 2022 e predisposizione informativa sul divieto *pantouflage* per i Dirigenti e soggetti apicali al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

TEMPISTICA: 1) revisione entro il 2023;

REFERENTE: Ufficio Gestione Risorse Umane - RPCT.

INDICATORE DI MONITORAGGIO: Revisione modulistica SI/NO

e_n 1 controllo annuo sulla sottoscrizione clausola sulla totalità dipendenti dimessi

6) Patti di integrità

MISURE ADOTTATE: BrianzAcque ha introdotto con la fine del 2022 i Patti di integrità che a partire dal 2023 verranno inseriti fra la documentazione di gara e che vincolano stazione appaltante e appaltatore al rispetto dei principi di correttezza, lealtà e trasparenza. La violazione da parte dell'operatore economico di uno degli impegni assunti con il Patto di integrità, comporta la segnalazione all'ANAC e alla Pubblica Autorità competente, nonché l'esclusione dalla procedura di affidamento e, secondo la gravità della violazione accertata, l'applicazione di una penale dall'1% al 5% del valore del contratto, la revoca dell'aggiudicazione, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile e l'incameramento della cauzione definitiva.

ATTIVITÀ: Verifica sottoscrizione patti .

TEMPISTICA: approvati dal cda nel dicembre 2022, oggetto di possibile revisione alla luce del PNA 2022 da attuarsi entro il 31/12/2023

REFERENTE: Ufficio Appalti – Contratti.

INDICATORE DI MONITORAGGIO: verifica a campione su 10 gare della presenza di patti sottoscritti

7) Formazione e Comunicazione

La formazione del personale costituisce una componente centrale del sistema di prevenzione della corruzione e tramite essa si intende assicurare la corretta e piena conoscenza dei principi, delle regole e delle misure contemplate dal Piano da parte di tutto il personale, anche in funzione del livello di coinvolgimento nei processi esposti al rischio di corruzione.

Il programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione ha l'obiettivo di educare al tema della legalità d'impresa e dei comportamenti per radicare una cultura della prevenzione.

MISURE ADOTTATE: nel corso degli ultimi anni BrianzAcque ha erogato corsi specifici e generali sulle tematiche della legalità e dell'etica con il coinvolgimento di tutto il personale dipendente.

Particolare evidenza è stato dato alla conoscenza del Codice Etico, alla Policy del trattamento delle segnalazioni (*whistleblowing*) e in generale alle attenzioni che ognuno nella propria modalità operative di svolgimento del lavoro deve prestare per evitare pericoli di fenomeni corruttivi. Si è dato ampio risalto ai contenuti della sezione "Società Trasparente" del sito aziendale, dove tutti, dipendenti e terzi, possono trovare i documenti citati cui far riferimento nella vita aziendale e il PTPCT.

ATTIVITÀ: programmazione di corsi periodici su Mog 231 e temi di prevenzione ad esigenza. Corso base per tutti i neo assunti . Proseguo delle attività formative

TEMPISTICA: triennio di riferimento del Piano per i neo assunti. Corso specifico sui temi corruzione entro il 2024

REFERENTE: RPCT / Ufficio Gestione Risorse Umane /QAES/ Direzioni coinvolte.

INDICATORE DI MONITORAGGIO: corsi per neo assunti : copertura 80%

Erogazione corso in continuazione rispetto a quello del 2022: entro il 2024

8) Rotazione del personale

In particolare, il principio di rotazione deve essere considerato con riferimento al personale delle aree maggiormente a rischio, compatibilmente con le specificità professionali e la salvaguardia della continuità della gestione.

La ratio di tale misura consiste nell'evitare che si possano consolidare o posizioni di privilegio nella gestione di attività o comportamenti abitudinari nell'approccio a persone o procedimenti, situazioni che possono essere potenzialmente rischiose creando fenomeni collusivi (c.d. rotazione ordinaria).

In BrianzAcque gli incarichi dirigenziali sono a tempo indeterminato e in numero limitato. Tale situazione determina una oggettiva difficoltà negli avvicendamenti di ruolo. Per i responsabili di funzione è prevalente la valutazione di alta specializzazione e di difficile sostituzione nel ruolo. La misura dunque esplicita un indirizzo di gestione organizzativa che se non può periodicamente comportare una rotazione già programmata e predeterminata degli incarichi dirigenziali e del personale assegnato alle aree a rischio, evidenzia l'impegno del Vertice aziendale, quando possibile e compatibile con la struttura organizzativa, alla misura della rotazione. Le Direzioni aziendali possono sempre valutare e proporre soluzioni di rotazione per posizioni specifiche qualora ravvisino situazioni di potenziali dinamiche improprie al fine di tutelare l'imparzialità dei processi BrianzAcque adotta da un punto di vista procedurale nei propri processi un adeguato livello di segregazione delle attività tra le differenti funzioni e i differenti soggetti coinvolti come misura alternativa alla rotazione ordinaria ove non sia possibile applicare tale misura

Con riferimento alla rotazione straordinaria di cui al D.Lgs. 165/2001, non rientrando la Società nell'ambito soggettivo di applicazione della norma, BrianzAcque, *"in caso di avvio di procedimento penale o disciplinare per condotta di natura corruttiva"*, valuta con provvedimento motivato la condotta del dipendente ed eventualmente dispone il suo trasferimento ad altro ufficio.

MISURE ADOTTATE: monitoraggio su ipotesi di rotazione

ATTIVITÀ: vigilanza.

TEMPISTICA: nel triennio di validità del piano

INDICATORE DI MONITORAGGIO: verifica annuale su n rotazioni effettuate

REFERENTE: Comitato di Direzione / Ufficio Gestione Risorse Umane.

9) Trasparenza

La trasparenza costituisce un importante principio caratterizzante l'attività di BrianzAcque per prevenire la corruzione e, più in generale, qualsiasi situazione che possa provocare un malfunzionamento. La pubblicazione costante e tempestiva di informazioni favorisce forme di controllo diffuso anche da parte di soggetti esterni e svolge un'importante azione di deterrente per potenziali condotte illegali o irregolari. L'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza è demandata al RPCT.

9.1) Sito WEB

MISURE ADOTTATE: in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa (L. 190/2012, D.Lgs. 33/2013, Determina dell'ANAC 1134/2017), la Società ha istituito sul sito web aziendale la pagina "**Società trasparente**" organizzata in base alle diverse sottosezioni e contenuto indicati nelle delibere ANAC. I documenti, le informazioni e i dati pubblicati sono oggetto di continua rivisitazione, integrazione e aggiornamento.

La pubblicazione deve avvenire secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (Regolamento Europeo (UE) 2016/679 (GDPR) e il successivo D.Lgs. 101/2018 che adegua il Codice in materia di Protezione dei Dati Personali (il D.Lgs. 196/2003) costituiscono il riferimento normativo in materia di Trattamento dei dati personali.

Per una piena visibilità dell'operato svolto, la Società ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato (fermo restando l'obbligo delle pubblicazioni nell'apposita sezione "Società trasparente"). BrianzAcque è dotata di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti.

Nella SEZIONE 2 del presente sono riportati gli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale "Società trasparente", la tempistica e le responsabilità.

Il RPCT controlla e sollecita la tempestiva pubblicazione, l'aggiornamento e l'implementazione dei dati.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nell'Organismo di Vigilanza il soggetto cui è demandata la verifica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Società trasparente". Gli esiti della verifica, annuale, sono pubblicati nei termini di legge sul sito stesso.

ATTIVITÀ: Monitoraggio.

TEMPISTICA: nel triennio di validità del piano

INDICATORE DI MONITORAGGIO: SI/NO verifica sul rispetto degli obblighi di pubblicazione.

REFERENTE: Tutte le funzioni coinvolte; supervisione del RPCT .

9.2) Trasparenza e Whistleblowing - Tutela del dipendente che denuncia illeciti

La segnalazione è strumento preventivo di segnalazione con un forte valore civico.

La [Legge 179/2017](#) “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*” disciplina la segnalazione di attività illecite nell’Amministrazione Pubblica o in aziende private, da parte del dipendente che ne venga a conoscenza.

La nuova normativa, in sintesi, prevede che colui che (nell’interesse dell’integrità della Pubblica Amministrazione) segnala condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a misure organizzative aventi ripercussioni negative, dirette o indirette, sulle sue condizioni di lavoro.

Il 4 dicembre 2018 è entrato in vigore il Regolamento ANAC sull’esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità nei confronti dei soggetti che hanno in qualsiasi modo discriminato i “*whistleblowers*”. Il Regolamento precisa che sono misure discriminatorie tutte quelle individuate, adottate in conseguenza della segnalazione di reati o irregolarità di cui allo stesso comma 1 della [Legge 179/2017](#) aventi effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro del segnalante.

MISURE ADOTTATE: BrianzAcque ha adottato una “*Policy sul trattamento e Disciplina delle segnalazioni ricevute da BrianzAcque*”, documento che regola il processo di ricezione, analisi, valutazione e trattamento delle segnalazioni riguardanti condotte illecite commesse da chiunque, dipendenti o terzi. Il documento risponde anche alle disposizioni normative della Legge 190/2012 ed alle indicazioni di riferimento previste dalle Linee Guida ANAC – Determinazione 06/2015 – e si ispira alle “*Linee Guida per la predisposizione di procedure in materia di Whistleblowing*” emesse da Transparency International Italia, quale strumento integrativo e innovativo della disciplina del whistleblowing.

La Policy è pubblicata sul sito nella sezione “*Società Trasparente - altri contenuti corruzione*” ed è stata oggetto, con il testo allora ancora in esame della nuova normativa, di analisi e discussione nel corso delle sessioni formative.

A gennaio 2019 BrianzAcque ha attivato un nuovo canale di whistleblowing nell’ambito del progetto “*WhistleblowingPA*” promosso da Transparency International Italia e dal Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali e ha adottato una piattaforma informatica sicura e agevole a disposizione del lavoratore per segnalare eventuali condotte illecite che riscontra nell’ambito della propria attività lavorativa.

La modalità di segnalazione è comunicata a tutti i dipendenti e resa disponibile sulla intranet aziendale.

ATTIVITÀ: 1) verifica e aggiornamento delle misure di segnalazione e protezione

2) Aggiornamento Procedura Whistleblowing a seguito approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del 9/12/ 2022 del d lgs per il recepimento della Direttiva UE 1937/2019 in materia di whistleblowing

TEMPISTICA: 1) nel triennio di validità del piano

2) anno 2023

INDICATORE DI MONITORAGGIO. Verifica dell'utilizzo della piattaforma ed esame di tutte le segnalazioni pervenute

REFERENTI: Comitato di Direzione/ RPCT

9.3) Trasparenza e Accesso civico

L'istituto dell'accesso civico è disciplinato dall'art. 5 del D.lgs. 33/2013, per il quale all'obbligo di pubblicare in "società trasparente" documenti, informazioni e dati, corrisponde "il diritto di chiunque" di richiedere gli stessi documenti, informazioni e dati nel caso ne sia stata omessa la pubblicazione. Il D.lgs. 97/2016 ha confermato l'istituto potenziandolo, infatti, *"allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione"* obbligatoria.

La norma, pertanto, conferma per ogni cittadino il libero accesso ai dati ed ai documenti elencati dal D.lgs. 33/2013, ed oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l'accesso civico ad ogni altro dato e documento ("ulteriore") rispetto a quelli da pubblicare.

La domanda di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti, ma non richiede motivazione alcuna.

MISURE ADOTTATE: BrianzAcque ha adottato un regolamento unitario a disciplina dell'intera materia del diritto di accesso agli atti (si veda quanto riportato al link seguente:

https://www.brianzacque.it/sites/default/files/REGOLAMENTO%20ACCESSO%20ATTI_cda%201-2018%20%281%29.pdf

La Società ha inoltre indicato, nella pagina del sito web dedicata, le finalità e le modalità dell'accesso civico, segnalando che l'istanza di accesso civico può essere presentata da chiunque; è completamente gratuita, salvo eventuale rimborso del costo effettivamente



sostenuto per la riproduzione su supporti materiali; non necessita di motivazione; va presentata al RPCT con le seguenti modalità:

- via pec all'indirizzo: brianzacque@legalmail.it
- via mail all'indirizzo : trasparenza@brianzacque.it
- via lettera: al responsabile trasparenza di Brianzacque srl. Viale E. Fermi 105

BrianzAcque ha inoltre reso visibile il registro delle richieste di accesso generalizzato con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione.

Il diritto di accesso può essere esercitato anche con l'accesso documentale (L. 241/90). Il diritto di accesso è esercitato da chi abbia un interesse diretto, concreto ed attuale per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.

ATTIVITÀ: monitoraggio e presidio delle richieste di accesso.

TEMPISTICA: triennio di riferimento del Piano.

INDICATORE DI MONITORAGGIO. N di richieste evase / n richieste pervenute

REFERENTI: Ufficio Segreteria e Relazioni Esterne / RPCT.

9.4) Trasparenza e partecipazione

Il dialogo con le parti sociali e la comunità di riferimento costituisce un importante tassello della politica di trasparenza della Società posto in essere per informare e ricevere i feedback necessari ad un continuo miglioramento del servizio reso.

MISURE ADOTTATE: BrianzAcque rendiconta le sue attività oltre che con i consueti strumenti obbligatori per legge (Bilancio, Relazioni ai Comuni Soci), anche attraverso la redazione del Bilancio di Sostenibilità dal 2017.

Rivolto a tutti gli stakeholder della Società, il Bilancio di Sostenibilità fa conoscere e rende trasparente, verificabile e comprensibile a tutti il lavoro svolto ed il valore economico, sociale e ambientale prodotto.

Per garantire un costante e reale confronto, è costituita una cabina di regia e un gruppo di lavoro interno ed è stata realizzata una matrice di materialità sui temi rilevanti per la sostenibilità di Brianzacque per una valutazione sia da parte dell'azienda (analisi interna) che da parte di stakeholder esterni (analisi esterna). Le opinioni raccolte contribuiscono a migliorare il documento e a renderlo sempre di più aderente alle esigenze informative del pubblico.

Il Bilancio di Sostenibilità integra gli altri strumenti aziendali quali:

- Carta del servizio idrico Integrato che individua gli standard di qualità che il Gestore si impegna a rispettare.
- Indagini di Customer Satisfaction.

ATTIVITÀ: Redazione Bilancio di Sostenibilità.

TEMPISTICA: annuale, in essere.

INDICATORE DI MONITORAGGIO: SI/NO_Pubblicazione

REFERENTI: Ufficio Finanza.

10.) Ulteriori Misure: controllo, regolamentazione, semplificazione e trasparenza dei processi

Controlli interni:

A supporto degli obiettivi del PTPCT, anche in coerenza con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e il Codice Etico, BrianzAcque ha adottato sul piano del disegno un sistema di controllo interno al fine di garantire la conformità ai requisiti di L. 190 /2012 e D.Lgs. 231/2001, che si traduce attualmente nelle prassi organizzative adottate dalle differenti strutture aziendali.

Sono inoltre previsti Interventi ispettivi, procedurali e organizzativi effettuati dall'Ufficio QAES

ATTIVITÀ: implementazione interventi di controllo interno. Svolgimento n 5 audit nuovi e 2 follow up su audit 2021

TEMPISTICA: anno 2023.

INDICATORE DI MONITORAGGIO: n di audit previsti / n audit a Piano (5+2).

REFERENTI: Comitato di Direzione.

Attività regolatoria:

Anche l'adozione di strumenti regolamentari snelli ma efficaci consente una maggior chiarezza e trasparenza dell'agire. Brianzacque si pone l'obiettivo di adottare regolamenti per limitare la discrezionalità nei procedimenti amministrativi e dare omogeneità ai comportamenti aziendali; i regolamenti relativi ad attività che impattano su terzi sono pubblicati sul sito nelle sezioni dedicate ai temi specifici.

ATTIVITÀ: prosecuzione aggiornamento sistema regolatorio interno. Revisione MOGC

TEMPISTICA: triennio di riferimento del Piano. Revisione MOGC entro il 2023

INDICATORE DI MONITORAGGIO: Revisione piano si/no

REFERENTI: Responsabili delle competenti funzioni aziendali / Ufficio Qualità / RPCT.

Sistema documentale inerente le responsabilità organizzative attribuite, le deleghe interne e i poteri con validità verso l'esterno:

BrianzAcque ha adottato un sistema documentale inerente le responsabilità organizzative attribuite, le deleghe interne e i poteri con validità verso l'esterno opportunamente mantenuto nel tempo, approvato dal vertice aziendale e diffuso al personale interessato.

Sono definite per le posizioni organizzative chiave le relative Job Description, per formalizzare ruoli, responsabilità e mansioni relativamente alle attività svolte.

ATTIVITÀ: Adeguamento delle Job Descriptions.

TEMPISTICA: triennio di riferimento del Piano.

INDICATORE DI MONITORAGGIO: n posizioni riviste

REFERENTI: Ufficio Gestione Risorse Umane

Sistema Qualità

Il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza di BrianzAcque è certificato per tutti i siti per le norme:

UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità)

UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente)

UNI EN ISO 45001:2018 (Salute e Sicurezza dei Lavoratori)

UNI EN ISO 50001:2018 (Energia)

I laboratori, inoltre, sono accreditati per la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

Il sistema consente alla società di definire, monitorare e riesaminare indicatori di processo x individuare i punti di miglioramento per l'efficienza operativa, per gli standard garantiti e per l'efficacia in generale del Sistema di gestione Integrata.

ATTIVITÀ: mantenimento delle Certificazioni in essere.

TEMPISTICA: triennio di riferimento del Piano.

INDICATORE DI MONITORAGGIO: Si/NO

REFERENTI: Ufficio QAES.

Informatizzazione e semplificazione dei processi

L'informatizzazione dei processi è ritenuto passaggio utile al controllo, all'automazione ed all'ottimizzazione dei processi interni, nonché supporto alla digitalizzazione dei documenti.

Dal 2018, è operativo il nuovo sistema informativo ERP, che ha consentito la:

- Tracciabilità delle azioni e rispetto ab origine dei regolamenti e delle procedure aziendali;
- Segregazione dei dati e Segregazione Funzionale (SOD, *Segregation of duty*);
- Reingegnerizzazione e ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili;
- Digitalizzazione e dematerializzazione degli acquisti.

Nel corso del triennio 2020 – 2022 le attività di informatizzazione dei processi. In particolare hanno riguardato:

- nuovo sito web (trasversale a tutta la Società);
- portale per i dipendenti;
- progetto VFM con Geocall.
- digitalizzazione completa sportello on line attraverso app
- Nuovo Sistema di gestione Protocollo
- Sviluppo nuovo BILLING + NUOVO CRM Salesforce

ATTIVITÀ: prosecuzione attività di informatizzazione dei processi con il rilascio NUOVO BILLING ; NUOVO CRM Salesforce; Tools Recruiting per la gestione selezione

TEMPISTICA: anno 2023.

INDICATORE DI MONITORAGGIO: si/no

REFERENTI: Responsabili delle competenti funzioni aziendali / Ufficio Information Technology di Rete.



Trasparenza e PNRR

Brianzacque è soggetto attuatore di interventi rientranti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con soggetto beneficiario l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e della Brianza.

Il finanziamento è concesso per la "Riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei Sistemi di Acquedotto Interconnessi Brianza Centro-Ovest e sovracomunale BRV ed uniti dell'ATO MB" Codice Intervento M2C4-14.2_082 per un importo di € 49.997.782.

L'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento prevede termini di attuazione, durata e obblighi del soggetto beneficiario ed attuatore. L'atto d'obbligo è stato sottoscritto in data 18/10/2022, approvato con decreto direttoriale MIT n. 969 del 28/12/2022 e ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 12/01/2023 n. 170.

MISURE ADOTTATE: BrianzAcque in qualità di soggetto attuatore degli interventi, in assenza di indicazioni della RGS sugli obblighi di pubblicazione per le società a controllo pubblico, ritiene la trasparenza verso terzi misura utile a fornire una visione complessiva ed immediata delle iniziative attinenti il PNRR, fermo restando tutti gli obblighi di rendicontazione previsti dalla normativa

ATTIVITÀ: Identificazione nella Società Trasparente di una sottosezione "Attuazione Misure PNRR"

TEMPISTICA: 2023

INDICATORE DI MONITORAGGIO. SI/NO_Pubblicazione

REFERENTI: Ufficio Appalti e Contratti

SEZIONE 2: LA TRASPARENZA

Il legislatore, a partire dal d.lgs. n. 33/2013, cd “decreto Trasparenza” ha previsto che nel PTPCT sia evidenziata la programmazione relativa all'attuazione degli obblighi di pubblicazione.

La garanzia di una effettiva trasparenza è dunque l'obiettivo di ogni amministrazione o società pubblica ed è considerata come misura cardine per assicurare un importante presidio in funzione di anticorruzione oltre che di controllo sociale sull'operato e sui risultati ottenuti

L'ANAC, con la Delibera n. 1134/2017, è intervenuta a ridefinire il quadro della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, definendo allegata alle Linee Guida, una Tabella contenente l'elenco degli obblighi di pubblicazione per le Società a controllo pubblico.

Nell'Allegato 9 del PNA 2023-2025, l'Autorità ha ora ridefinito l'elenco degli obblighi di pubblicazione della sottosezione “Bandi di gara e contratti”, in sostitutivo dell'allegato 1) alla delibera 1134/2017 per la parte sui dati da pubblicare per i contratti pubblici.

Presupposto fondamentale per assicurare la trasparenza è la responsabilizzazione di ogni singolo ufficio e dei relativi responsabili e dirigenti individuati come “Responsabili della Pubblicazione” .

Il RPCT esegue il monitoraggio circa il rispetto degli obblighi di trasparenza da parte dei Responsabili sollecitando il rispetto delle tempistiche anche in un'ottica di supporto e di ausilio

Dai monitoraggi effettuati, pur non riscontrando particolari criticità si rileva:

-il formato, non sempre “aperto” ;

-la scarsa, a volte, tempestività nella pubblicazione.

Da rilevare tuttavia che laddove possibile, le carenze riscontrate vengono successivamente colmate

In linea con le disposizioni dell'Autorità, di seguito si riporta la Tabella riepilogativa delle informazioni da pubblicare.

SEZIONE 2: Gli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale “Società trasparente”

<i>Sezione</i>	<i>Sottosezione</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Responsabilità della pubblicazione e del contenuto</i>	<i>Durata</i>	<i>Aggiornamento</i>
Disposizioni Generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza	PTPCT	RPCT	5 anni	Annuale
	Atti di carattere generale	-Riferimenti Normativi con link alle norme di legge di riferimento. -Documenti amministrativi generali e di programmazione strategico gestionale (Atto costitutivo, Statuto, Delibera affidamento servizio, Compagine societaria) -Codice Etico, codice Disciplinare	Segreteria generale	5 anni	Al verificarsi dell'evento, tempestivo
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, direzione o governo -Cda	-indicazione delle competenze -atto di nomina -Curriculum Vitae -Compensi connessi alla carica -Importi di viaggi di servizio e missioni -Dati relativi ad altre cariche e compensi -Eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica - Dichiarazioni ex 1.441/1982 (reddituati e patrimoniali)	Segreteria generale ----- →	3 anni Fino alla cessazione dalla carica	Al verificarsi dell'evento, tempestivo Entro 3 mesi dalla nomina
	-Collegio sindacale -Comitato Controllo analogo -OdV	Dati di cui all'art. 15 bis Per i cessati dagli incarichi permane il mantenimento della pubblicazione			
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte di titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Responsabile Trasparenza	5 anni	Al verificarsi dell'evento
	Articolazione degli uffici	Organigramma e Riferimenti Uffici con i nomi dei dirigenti	Segreteria generale	5 anni	Al verificarsi dell'evento
Telefono e posta elettronica	Elenco delle sedi, dei recapiti telefonici, delle mail istituzionali e pec	Segreteria generale	5 anni	Al verificarsi dell'evento	

	ai dipendenti	oggetto, durata e compenso			
	Contrattazione collettiva	Riferimenti ai CCNL	Risorse Umane	5 anni	Al verificarsi dell'evento
	Contrattazione Integrativa	Contratti Integrativi significativi Costi Contrattazione integrativa	Risorse Umane	5 anni	Al verificarsi dell'evento Annuale
Selezione del personale	Reclutamento personale	- Regolamento - Avvisi di selezione (avvisi, criteri, esiti)	Risorse Umane	5 anni	Al verificarsi dell'evento, tempestivo
Performance		-Premialità -Dati statistici relativi ad importo stanziato ed erogato e premi effettivamente distribuiti	Risorse Umane	5 anni	Al verificarsi dell'evento (almeno annualmente)
Enti controllati	<i>Non applicabile</i>				
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento di competenza		Funzioni interessate	5 anni	Tempestivo
Bandi di gara e contratti (v all 9 PNA 2022)	Informazioni sulle singole procedure		Appalti e Contratti	5 anni	Secondo la tempistica del D.lgs 50/2016 (codice appalti)
Sovvenzioni e contributi	Criteri e modalità Atti di concessione	-Criteri e modalità (Regolamento) -Elenco contributi con scheda descrizione	Segreteria Generale	5 anni	Annuale
	Bilancio	-Bilanci di esercizio	Segreteria Generale	5 anni	Annuale
Bilanci	Provvedimenti	-Provvedimenti delle PA socie con obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento -Provvedimenti delle società che garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento			Tempestivo
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare Canoni di locazione	Dati patrimonio immobiliare Dati locazioni attive e passive	Amministrazione	5 anni	Tempestivo
Controlli e rilievi	Organo che svolge le funzioni di OIV Atti dell'organo che svolge le funzioni dell'OIV	Nominativi Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Segreteria Generale	5 anni	Al verificarsi dell'evento, Tempestivo
	organi di revisione amm.va e contabile	Relazioni degli organi amm.va e contabili al bilancio di esercizio	Segreteria Generale		Annuale
	Corte dei Conti	Tutti i rilievi della Corte dei Conti riguardanti l'organizzazione e l'attività della società e degli uffici	Segreteria Generale		Al verificarsi dell'evento, Tempestivo
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di	Carta dei Servizi e standard	QAES	5 anni	Al verificarsi dell'evento

	qualità	qualità dei servizi pubblici			(almeno annualmente)
	Class Action	Notizie relative al ricorso in giudizio nei confronti dei concessionari di servizio pubblico; sentenza di definizione del giudizio; Misure in ottemperanza alla sentenza	Segreteria Generale	5 anni	Al verificarsi dell'evento, Tempestivo
	Costi contabilizzati	Costi suddivisi per servizio	Amministrazione		Annuale
	Servizi in rete	Indagini di Customer satisfaction	QAES	5 anni	Al verificarsi dell'evento
Pagamenti	Dati sui pagamenti	Dati aggregati sui propri pagamenti	Amministrazione	5 anni	Trimestrale
	Indicatori di tempestività	Indicatori tempi medi pagamento relativo agli acquisti; Indicatore trimestrale di tempestività Ammontare dei debiti e numero imprese creditrici	Amministrazione		Annuale Trimestrale Annuale
	IBAN e pagamenti informatici	Estremi identificativi pagamento e modalità			Tempestivo
Opere pubbliche	Atti di programmazione opere pubbliche Tempi, costi e indicatori di realizzazione	Atti di programmazione Informazioni relative a tempi, indicatori e a costi di realizzazione	Appalti e Contratti Progettazione	5 anni	Tempestivo
Informazioni ambientali	Informazioni relative a stato dell'ambiente, fattori inquinanti, piani e programmi,	Link alla pagina istituzionale laboratori			
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	- PTPCT - Nomina Responsabile Prevenzione e Trasparenza - Relazione RPC T - Atti di accertamento delle violazioni di cui al d.lgs 39/2013 - Mod 231 abstract - Whistleblowing: policy e link al portale segnalazioni	RPCT	5 anni	Annuale Al verificarsi dell'evento Annuale Al verificarsi dell'evento
Altri contenuti	Accesso civico semplice Accesso civico generalizzato	-Disposizioni normative -Nominativo responsabile PCT e modalità per l'esercizio del diritto di accesso - modalità per l'esercizio del diritto di accesso --Registro accessi	RPCT Segreteria Generale	5 anni	Al verificarsi dell'evento Semestrale
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	<i>Non applicabile</i>			
Altri contenuti	Dati ulteriori	Altri dati per i quali non c'è obbligo di pubblicazione e non riconducibili alle sottosezioni indicate			

**ALLEGATO AL PNA 2022 N. 9)
ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
SOTTO SEZIONE 1° LIVELLO - BANDI DI GARA E CONTRATTI**

(SOSTITUTIVO DEGLI OBBLIGHI ELENCATI PER LA SOTTOSEZIONE "BANDI DI GARA E CONTRATTI" DELL'ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA ANAC 1310/2016 E DELL'ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA ANAC 1134/2017)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglia)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo
Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione					
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	Tempestivo

<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Avvisi di preinformazione</p>	<p>SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016</p> <p>SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016</p>	<p>Tempestivo</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Delibera a contrarre</p>	<p>Delibera a contrarre o atto equivalente</p>	<p>Tempestivo</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016</p>	<p>Avvisi e bandi</p>	<p>SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagine di mercato (art. 36, c. 7 o Linea guida ANAC n.4) Bandi e avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di cartizzazione elenca operatori economico pubblicazione elenca (art. 36, c. 7 o Linea guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento allo ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b)</p> <p>SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amminutrazioni rub centrali) (art. 70, c. 2 o 3) Bandi e avvisi (art. 73, c. 1 o 4) Bandi di gara e avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'aliquota IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156)</p> <p>SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione o di idee- Bando (art. 141, c. 3)</p> <p>SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di partner e l'avvenuta ricezione di una proposta di partnership indicandazinteticamente il contenuto del contratto proposta (art. 19, c. 1)</p>	<p>Tempestivo</p>
<p>Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021</p>	<p>Procedure negoziate affidenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea</p>	<p>Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art. 125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea</p>	<p>Tempestivo</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Commissione giudicatrice</p>	<p>Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.</p>	<p>Tempestivo</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Avvisi relativi all'esito della procedura</p>	<p>SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2</p> <p>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)</p> <p>SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)</p>	<p>Tempestivo</p>

Bandi di gara e contratti	d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo
	d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbalì delle commissioni di gara	Verbalì delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente e alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure
	Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente e alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo
	D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo
	Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo
	Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo

Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 23, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	<p>Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). <p>Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo</p>	Tempestivo
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 23, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	<p>Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.</p> <p>Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).</p>	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 23, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariati pubblico privato	<p>Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016.</p> <p>Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiama inoltre:</p> <p>Banda di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi)</p> <p>Nuova invito a presentare offerte o requisa della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</p> <p>Nuova banda di concessione o requisa della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</p> <p>Banda di gara relativa alla finanza di progetto (art. 183, c. 2)</p> <p>Banda di gara relativa alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187)</p> <p>Banda di gara relativa al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)</p>	Tempestivo
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 23, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	<p>Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifico dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)</p>	Tempestivo
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 23, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	<p>Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 132, c. 1 e 3)</p>	Tempestivo
Art. 30, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<p><u>Obbligo previsto per i soli enti gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u></p> <p>Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 30, c. 10, dlgs n. 50/2016)</p> <p>Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 30, c. 10, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo
Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	<p><u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico.</u></p> <p>Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale</p>	Annuale